

/'tʃentroy/

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

**NUOVA
PRODU
ZIONE**



Compagnia del CSS/Rita Maffei **VANJA IN CITTÀ** prove per "Zio Vanja" di A. Cechov

adattamento di Rita Maffei, liberamente ispirato al film "Vanya sulla 42a strada" di Louis Malle con Gabriele Benedetti, Pepa Balaguer, Paolo Fagiolo, Fabiano Fantini, Daniela Fattori, Natalie Norma Fella, Rita Maffei, Klaus Martini, Nicoletta Oscuro
scena Luigina Tusini
regia Rita Maffei
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

SPETTACOLO DA REALIZZARE IN SITE SPECIFIC, IN LOCATION EXTRATEATRALI

Il progetto **Vanja in città** è ispirato al film di Louis Malle, "Vanya sulla 42a strada".

Nel 1989 il regista teatrale André Gregory raduna un gruppo di attori per allestire lo "Zio Vanja" di Cechov nella versione contemporanea adattata da David Mamet. Provarono per due anni al Victory Theatre di New York senza mai andare in scena. Nel 1994, il grande Louis Malle ha iniziato a filmare le prove dello spettacolo ambientandolo nel New Amsterdam, un vecchio teatro fatiscente sulla 42a Strada, destinato alla demolizione.

La compagnia del CSS è ritornata a fare teatro, dopo i mesi di lontananza forzata dal palcoscenico, partendo da questa suggestione: aprire le prove di Vanja in città al pubblico, cercando i sentimenti e i dialoghi intimi di Cechov nei luoghi aperti di Udine, nelle piazze, nei parchi, in un parcheggio sotterraneo, per riportare il teatro ai cittadini.

Ogni "prova", diventa un appuntamento sia per gli attori che per gli spettatori, che potranno assistere all'evolversi di tutta la vicenda dello "Zio Vanja" di Cechov, nel suo farsi, giocando fra realtà e finzione, fra ciò che è in scena e ciò che vi resta fuori, come nello splendido film di Malle, l'ultimo della sua carriera.

"Il 4 maggio 2020 Gabriele Vacis scriveva una lettera in cui proponeva di cogliere l'occasione della impossibile riapertura dell'attività spettacolare per aprire i teatri durante le prove, in modo da "trasformare finalmente i teatri da luoghi esclusivi in spazi d'inclusione."

Questo invito mi ha fatto pensare (oltre al nostro teatro partecipato) al film "Vanya sulla 42esima strada", un film cult degli anni '90, soprattutto per i teatranti, a cui penso spesso come esemplare.

Ho pensato che in questo momento di sospensione del nostro teatro e delle nostre vite fosse necessario ricominciare dalle basi, dalle fondamenta, dall'ABC, dal primo giorno di prove con gli attori, qualche sedia e qualche tavolo, il copione di Cechov interpolato con la sceneggiatura del film di Malle e la necessità di ritornare alle parole di un testo che ci parla in modo inequivocabile delle nostre vite, del mondo in cui stiamo vivendo, dei sentimenti e delle relazioni tra noi.

E abbiamo pensato di farlo in luoghi non teatrali, per ora, per riconnetterci con la città e con i cittadini, perché il teatro è dappertutto, non solo negli edifici che portano questo nome.

In questi mesi ci accompagnano piccoli gruppi di spettatori dotati di cuffie che diventano intimamente partecipi di ogni respiro e di ogni sussurro anche in luoghi aperti e pubblici".

__Rita Maffei